

## VILLA CAMERINI, BERTELE

514

*Comune:* Stienta.

*Località:* via Argine Po. Il complesso si trova a ovest del centro abitato, lungo l'argine del fiume Po.

*Rif. IGM:* Stienta Fg. 76 IV N.O.

*Rif. IRVV:* 00000753

*Vincoli:* L. 1089/1939

*Proprietà apparente:* Bonfiglioli.

### ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Nel Catasto napoleonico il complesso, denominato «Casino Nappi», appare costituito da tre corpi di fabbrica separati: la casa dominicale, le scuderie a est e i granai a ovest.

Nel Catasto austriaco si registra l'aggiunta di due lunghi corpi di fabbrica che chiudono la corte sul lato nord, di un'ulteriore costruzione a ovest e un di grande edificio, forse una barchessa, vicino ai granai. Il fondo si estende a nord-ovest della corte.

### CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

La casa dominicale risulta edificata nella seconda metà del XVIII secolo dal conte Camerini<sup>1</sup>. Alcuni caratteri stilistici appaiono risentire dell'influenza dell'architettura militare emiliana, in particolare ferrarese<sup>2</sup>. Per tutto il XIX secolo Villa Camerini si offre quale centro propulsore di tutta l'attività economica del territorio di Stienta, nonché l'unica fonte di reddito da lavoro dipendente per la manodopera locale.

### ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso edificato è attualmente composto dalla casa dominicale e dalle scuderie a est. La casa, orientata in senso sud-nord, si pone presso il centro della corte, leggermente arretrata verso nord.

Un accesso a sud, posto in asse con l'ingresso centrale della casa padronale, conduce alla corte di forma trapezoidale. È costituito da un'apertura nel muro di cinta inquadrata fra due pilastri in cotto tra i quali è una cancellata in ferro battuto. Le parti del muro di cinta crollate sono state recentemente ricostruite. Il parco all'interno della proprietà, già ricco di piante rare, risulta oggi completamente abbandonato. Il complesso, in passato affacciato direttamente sul fiume, ha oggi perduto il suo contesto, dopo la costruzione di arginature destinate a impedire le disastrose rotte del Po.



### *Gli edifici architettonicamente connotati*

#### *La casa padronale*

L'edificio dominicale, formato da un corpo di fabbrica dal volume compatto, è affiancato da due torri laterali più alte. Elevato su tre piani, presenta copertura a padiglione su pianta tripartita.

Leggermente aggettante è il settore centrale della facciata meridionale, il cui asse di simmetria è posto in corrispondenza di due aperture ad arco a tutto sesto sovrapposte. L'ingresso al piano terreno è caratterizzato da una cornice modanata in cotto. Separato da un marcapiano modanato, si apre al piano nobile il portale con balconcino provvisto di parapetto in ferro battuto. La cornice dell'arco è in cotto, anch'essa modanata in stile lombardesco. Entrambi i portali sono chiusi, all'interno dell'arco, da inferriate in ferro battuto. Al secondo piano la finestra centrale è invece decorata una cornice superiore ondulata.

Le ulteriori forature si dispongono sulla facciata in modo simmetrico e regolare. La verticalità conferita dall'aggetto del settore centrale e dalle due torri risulta mediata dalle fasce modanate orizzontali poste all'altezza dei davanzali.

La villa, pur attualmente disabitata, è oggetto di periodici interventi di manutenzione. Recente è il rinnovo degli intonaci dell'edificio principale.

#### *Le torri*

Le due torri, arretrate rispetto al fronte meridionale della villa e leggermente prominenti rispetto al fronte settentrionale, si sviluppano su quattro piani, evidenziati in facciata da marcapiani, e recano una copertura a piramide.

In un vano a piano terreno è ricavata una



*Il fronte meridionale della casa padronale (B.G. 1986)*

*Il settore mediano del fronte meridionale (B.G. 1986)*

*Il complesso edificato visto da sud-ovest (B.G. 1986)*

*La torre occidentale (B.G. 1986)*

*Il complesso edificato visto da sud-est (B.G. 1986)*

*La casa padronale: fronte meridionale*



cappella. Sopra la torre occidentale è ancora presente un piccolo campanile. A seguito di recenti opere di restauro, anche sulla torre orientale è stato ricostruito il piccolo campanile.

#### *La scuderia*

La scuderia, dalla conformazione a «L», si apre verso ovest con sei archi a tutto sesto. Inquadrati da cornici, essi sono ritmati da lesene terminanti in una trabeazione modanata. All'interno di ogni campitura si apre, al piano superiore, una piccola finestra quadrata. La copertura è a padiglione incompleto.

L'edificio, con copertura più bassa, prosegue verso sud con un solo arco, quindi piega verso oriente con altre sei arcate.



#### BIBLIOGRAFIA A STAMPA

CANOVA, 1971, pp. 134-135; SEMENZATO, 1975, pp. 77-78; CAVRIANI, 1981, p. 67; AA.VV., *Ville venete. Catalogo e...*, 1996, p. 167.

#### ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Catasto napoleonico, 1810, ASR; Catasto austriaco, 1845, ASR.

<sup>1</sup> Cfr. M. Cavriani, *La casa rurale nel Polesine*, cit., p. 67.

<sup>2</sup> Cfr. A. Canova, *Ville del Polesine*, cit., p. 134.

